

# Autorità Portuale di Trieste

## Ordinanza n° 34/2014

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;  
considerato l'imminente inizio dei lavori di manutenzione del tetto e di parte delle facciate dell'edificio "ex Direzione Generale" presso il Porto Franco Vecchio, commissionati dall'Autorità Portuale all'Impresa Ediltrieste Snc di Trieste;  
tenuto conto dell'esigenza di allestire – secondo il crono programma previsto per l'esecuzione dei lavori - le necessarie aree di cantiere a servizio delle opere sopra descritte;  
ravvisata la necessità di predisporre, nelle aree demaniali marittime interessate dalla realizzazione dei cantieri in argomento, nonché in quelle ad esse limitrofe ai fini della sicurezza, alcuni provvedimenti temporanei in materia di viabilità e di destinazione d'uso di aree del demanio marittimo;  
visti il D.lgs. n° 285 del 30.04.1992 ed il D.P.R. n° 495 d.d. 16.12.1992 e successive integrazioni e modifiche;  
visti gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione – parte marittima – ;  
viste le Ordinanze E.A.P.T. 24-1992 e A.P.T. 25-2013;  
vista la legge 28 gennaio 1994 n° 84, e successive integrazioni e modifiche;  
visto il Decreto 20 gennaio 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

### ORDINA

**Art. 1** – Nelle aree demaniali marittime adiacenti alla Palazzina "ex Direzione Generale" del Porto Franco Vecchio, indicativamente individuate in grigio nell'allegata planimetria, in deroga a quanto stabilito dalle precedenti Ordinanze dell'E.A.P.T./A.P.T. che regolano la viabilità, l'uso e l'accesso alle aree in questione, **trascorse 48 (quarantotto) ore dall'apposizione della prescritta segnaletica e sino al termine delle opere citate in premessa**, della durata prevista di 45 (quarantacinque) giorni naturale e consecutivi, **sono istituiti ove non già esistenti, i divieti di accesso, transito, fermata e sosta veicolare con rimozione, nonché di accesso pedonale.**

**1.1** - In deroga al presente provvedimento sono consentiti l'accesso, il transito, la fermata e la sosta ai mezzi ed al personale dell'impresa esecutrice dei lavori, nonché ai mezzi ed al personale in servizio di ordine pubblico e soccorso e/o altri autorizzati dall'Autorità Portuale.

**Art. 2** – L'impresa esecutrice delle opere, con assunzione di responsabilità, a propria cura e spese dovrà:

**2.1** – installare la necessaria segnaletica prevista dalle norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR n° 495 d.d. 16.12.1992 e successive integrazioni e modifiche;

**2.2** – recintare le aree di cantiere in argomento, dotandole di appositi dispositivi di segnalazione luminosa durante la permanenza serale e notturna;

**2.3** – esporre copia della presente Ordinanza, in posizione ben leggibile, nelle zone di accesso alle aree stesse;

**2.4** – sollevare l'Autorità Portuale da qualsiasi molestia o danno che possa ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza delle attività svolte;

**2.5** – garantire la massima sicurezza al personale addetto ai lavori ed alle persone e/o cose gravitanti all'interno e nelle immediate vicinanze delle aree in questione, osservando ogni accorgimento finalizzato al rispetto delle normative in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) ed in generale ogni altra precauzione necessaria ai fini della sicurezza nell'ambito delle attività svolte, provvedendo a nominare un diretto responsabile per tali funzioni;

Eventuali danni, infortuni o manomissioni, derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto, causati alle proprietà di terzi o della scrivente Autorità, saranno (in caso di mancato ripristino) addebitati al richiedente, escludendo la scrivente da qualsiasi responsabilità;

**2.6** –garantire la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze dell'attività di cantiere con la transitabilità veicolare e pedonale predisponendo in tal senso, in coordinamento con il Servizio Coordinamento e Controllo Operativo A.P.T., la necessaria segnaletica atta ad individuare la temporanea viabilità alternativa;

**2.7** – adoperare ogni accorgimento tecnico necessario per evitare che dall'uso delle aree in oggetto possa derivare pregiudizio per l'igiene ed al normale uso delle concessioni limitrofe;

**2.8** – riportare allo stato pristino, al termine dei lavori, le aree demaniali marittime oggetto della presente Ordinanza.

**Art. 3** – È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato, ai sensi degli Artt. 1174 e/o 1164 del Codice della Navigazione per l'inosservanza di norme di polizia dei porti, rimanendo responsabili dei danni che derivassero a persone o cose causa l'inosservanza delle disposizioni in essa contenute.

Trieste, lì - 9 LUG. 2014

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE  
IL PRESIDENTE  
dott.ssa Marina Monassi

